

Iniziativa della facoltà di Economia e della Banca Sella: il tasso è del 10%

Un prestito per pagarsi un supercorso all'estero

MARCO TRABUCCO

UN PRESTITO per permettere a tutti di studiare all'università, anche a chi non ha subito il denaro necessario per pagare tasse, libri, corsi integrativi, ad esempio di lingue straniere, o soggiorni di studio all'estero. Soprattutto però un prestito per chi magari ha già conseguito una laurea triennale (o di primo livello) e vuole continuare gli studi, specializzarsi, frequentando costosi master in Italia o all'estero. Lo hanno messo a punto la facoltà di Economia dell'Università di Torino, una delle prime in Italia ad operare in questo senso per i suoi studenti, e la Consel, la società del gruppo Banca Sella che si occupa di finanziamenti al consumo. E ieri è stato presentato dal preside della facoltà, Sergio Conti e per la Consel, Dino Casalis, responsabile del servizio Comunicazione e marketing.

Le modalità per ottenere il finanziamento, molto simile, anche se ancora non uguale, al prestito d'onore che è caratteristico delle università americane e inglesi, sono semplici. Lo studente si rivolge alla banca e può chiedere una cifra che va da un mini-

mo di 2 o 3 mila euro (per chi deve solo pagare le tasse e magari qualche libro dei corsi di laurea di primo livello) fino a un massimo di 30 mila di euro. Per sei mesi non dovrà restituire niente. Poi inizierà a rimborsare a rate concordate (dilate fino a un massimo di 48 mesi) la metà della cifra ricevuta. Alla scadenza poi potrà rimborsare l'altro cinquantà per cento tutto insieme (con un'aliquota simile a quella di certi finanziamenti per l'acquisto di auto) oppure prolungare con una nuova rateazione.

Le uniche garanzie che la banca richiede sono un attestato della facoltà che dimostri che lo studente è iscritto e ha sostenuto gli esami dovuti (e per i master e i corsi di specializzazione, in Italia e all'estero, la documentazione che attesta l'iscrizione). E in più ci vuole la firma di garanzia di un familiare con reddito attestato. Il tasso di interesse (Tan e Taeg) è intorno al 10 per cento, non bassissimo, ma, spiega Casalis, «siamo tra i primi in Italia a operare in questo settore e non sappiamo ancora quali siano i rischi. Che dovrebbero comunque essere bassi».

«È importante però sottolineare - spiega Casalis - che il titolare del prestito e della sua restituzione è lo studente. Noi e la facoltà facciamo un investimen-

to su di lui e lo responsabilizziamo: gli diamo il denaro per studiare e specializzarsi in vincenti che poi, quando inizierà a lavorare, avrà il denaro per restituircelo. Ed è un investimento che lo studente fa su se stesso». Aggiunge il preside Conti: «Molti nostri allievi neolaureati, vorrebbero potersi specializzare frequentando master, magari in prestigiose facoltà straniere. Sono corsi in genere molto costosi. Per questo riteniamo che aiutarli a reperire il denaro sia molto utile».

I prestiti inizieranno ad essere erogati (solo agli studenti di Economia per ora) dal 1 agosto giorno in cui si apriranno le iscrizioni al prossimo anno accademico 2003-2004. Gli studenti saranno informati delle modalità per accedere sia sul sito Internet della facoltà (e della Consel) sia con appositi volantini che saranno distribuiti all'atto dell'iscrizione.

L'INIZIATIVA

Anche al Poli un contratto sulla fiducia

È UNA pratica in espansione quella del prestito d'onore per gli studenti. Un meccanismo di questo genere è già stato messo a punto dal Politecnico di Torino (proprio in questi giorni stanno definendo gli ultimi particolari): anche qui grazie all'intesa con un gruppo bancario sarà possibile finanziare i giovani che restituiranno il denaro dopo la laurea e dopo aver trovato un lavoro. A differenza di quanto accade per la facoltà di Economia al Poli sarà lo stesso ateneo a garantire per i suoi studenti con le banche. Anche la Regione Piemonte, assessore all'Istruzione, ha allo studio finanziamenti per «prestiti d'onore» agli studenti universitari.

Torino

L'INIZIATIVA

Un prestito per gli studenti di economia

UN PRESTITO d'onore per finanziarsi corsi e master che gli studenti potranno restituire quando avranno iniziato a lavorare. Lo hanno lanciato la facoltà di Economia e la Banca Sella. Analoghe iniziative sono allo studio al Poli e in Regione.